



# L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima penna - n. 4 - aprile 2008

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno II n. 4 Aprile 2008 - Distribuito ai Soci e scambi con le altre sezioni.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB/AL

## Assemblea Annuale della Sezione di Acqui Terme

### RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GIANCARLO BOSETTI

Carissimi alpini e amici degli alpini, Un caloroso saluto a tutta l'assemblea da parte mia e anche dal consigliere nazionale Alfredo Nebiolo.

Un altro anno è passato così velocemente da non accorgersene ... Sarà per il lavoro frenetico e gli impegni associativi così numerosi da non lasciar spazio neppure più alla vita privata. Parlando appunto di famiglia, posso dire che la nostra cresce di anno in anno. Due nuovi gruppi si sono formati: quello di Montechiaro d'Acqui che già grazie al suo infaticabile capogruppo Baratta ha fissato la data dell'inaugurazione del gagliardetto e della sede, generosamente concessa dall'amministrazione comunale.

Rinnoviamo per tanto l'invito per il 20 di aprile a questo grande evento del neonato gruppo.

Il secondo, quello di Denice, verrà quanto prima ...

Ci sono altresì due nuovi gruppi in preparazione.

A tutti i capigruppo e al consiglio direttivo estendo un ringraziamento sincero per l'impegno e la disponibilità dimostratami fino ad oggi ed un ringraziamento unito ad un incoraggiamento a coloro i quali sembrano essere meno motivati in merito.

E' con fervore che auspico ancora più celerità ai lavori per la sezione.

Grazie ai gruppi che hanno dato un contributo per la medesima con la speranza che possano essere di buon esempio per altri.



La sede è la casa di tutti noi e come tale va curata e rispettata.

La presenza del nostro vessillo per il 2007 è stata costante ed assidua in quasi tutte le manifestazioni nazionali (da Cuneo a Bari, ha girato in lungo ed in largo l'Italia).

A quelle militari, quelle sezionali e di gruppo con la presenza del sottoscritto, di tutti i vicepresidenti e tutti i consiglieri.

Un caloroso augurio si aggiunge al nuovo capogruppo di Acqui Terme, carissimo Roberto Vela, che da poche settimane ha iniziato questa nuova avventura.

Ancora un grande in bocca al lupo al consigliere Giovanni Giordano detto il "maggiore" che sta lavorando ed organizzando ogni cosa per la Protezione Civile Sezionale in maniera esemplare. Coloro i quali volessero aderire al

nucleo di PC possono rivolgersi a lui direttamente, grazie.

Per il giornale "L'ottantunesima penna" ringrazio altresì tutti i componenti della redazione per l'impegno, l'ottima impaginazione, i testi scelti nei minimi particolari.

Le copie per il prossimo anno saranno raddoppiate, ... spero aumentino pertanto i soci alpini e amici degli alpini. Ad ogni gruppo verranno consegnate 50 copie da distribuire ai sindaci e alle varie autorità comunali, ecc. a discrezione del capogruppo. Parliamo ora della Fanfara Sezionale. E' nata grazie a Claudio Mungo, factotum insostituibile e a tutti gli alpini e non che collaborano a questa iniziativa che ci permette di essere autosufficienti per le nostre manifestazioni alpini sia nazionali, che locali. Bravo Mungo, vai avanti così!

**GITE SOCIALI:** il 2008 sarà certamente impegnativo, ma ci siamo prefissati di organizzare alcune gite sociali e, con grande spirito alpino, il vice presidente vicario Ettore Persoglio se n'è assunto l'incarico. (Bassano del Grappa in testa)  
**Stelle alpine:** anche quest'anno verrà ripetuta questa iniziativa estesa a tutti i gruppi della sezione. Impegniamoci tutti per un risultato soddisfacente. Nel prossimo consiglio sarà presa in esame l'associazione destinataria del ricavato.  
**Calendario feste sezionali:** questo è l'elenco delle nostre future feste.

**20 aprile Inaugurazione gruppo di Montechiaro d'Acqui**

**18 maggio Gruppo di Cartosio**

**20 luglio 3<sup>a</sup> Festa sezionale a Ponzone**

**7 settembre Acqui Terme gemellaggio con la SOMS e con la Sezione la Cita e la Veja**

**5 ottobre Gruppo di Pareto**

**12 ottobre Torino la Cita e la Veja**

Attendo ancora la data della loro manifestazione dai gruppi di Grogcardo e Morbello.

Stiamo lavorando per la sottoscrizione a premi. Abbiamo ricevuto gentilmente tutte le informazioni dall'amico Gervasoni, presidente della Sezione di Savona. Vi delucideremo al più presto. Purtroppo non siamo riusciti ad ottenere per il 2011 il raduno del raggruppamento che si terrà ad Imperia, ritenteremo per il 2012.

Anche quest'anno, purtroppo, diversi amici alpini ci hanno lasciato ricordiamo il cav. Giovanni Ivaldi, capo gruppo onorario di Acqui Terme, combattente, decorato e prigioniero in Germania, l'amico Scarno Angelo, Stefano Garbarino, Giuseppe Gillardo, Giovanni Manara, Mario Assandri, Giovanni Viazzi, Giacomo Giacchero, Agostino Scovazzi, Giacomo Rapetti, Giovanni Carozzo, Ferdinando Delpiazzo, Guido Viotti.

Cari alpini voglio terminare ringraziando nuovamente tutti i presenti e non, le vostre famiglie chiedendovi di collaborare sempre di più al cammino di questa meravigliosa associazione, e con voi tutti voglio gridare fortemente:

Viva l'Italia. W gli Alpini. W la sezione di Acqui Terme.

Il Presidente **Giancarlo BOSETTI**

## SORPRESE PASQUALI

Questa ve la voglio proprio raccontare. Verso la fine del mese di novembre tra la posta che normalmente inflaziona la nostra cassetta delle lettere, faceva bella mostra di sé un plico indirizzato semplicemente: Ass. Naz. Alpini di Acqui. L'abbiamo aperto con una certa curiosità ed il contenuto ci ha riempito di stupore: un certo numero di biglietti da centomila lire senza alcuna lettera di accompagnamento. Ovviamente abbiamo pensato subito ad uno scherzo ... "Lo saranno?... Ma no, sono falsi ... Sì, però ben fatti. A me sembrano autentici". Abbiamo deciso di portarli alla Banca d'Italia con un fondo di timore più che legittimo, pensando ad una probabile buggeratura. Ma il nostro "inviato speciale" alla Banca ci ha telefonicamente tranquillizzati: "Non preoccupatevi, sono buonissimi. Mi sono stati cambiati immediatamente in euro".

Quindi noi altrettanto immediatamente li abbiamo utilizzati per riempire una parte del "buco del pavimento" che è esattamente il grosso vuoto lasciato nella nostra "capitalizzazione" (la parola mi piace) dalla posa del pavimento. Quindi gratitudine e ringraziamenti all'ignoto donatore e un invito a tutti gli altri: perché non imitarlo...? Anche con valute diverse ...



## l'ottantunesima penna

## CHI SONO GLI AMICI DEGLI ALPINI

La figura e la connotazione degli "amici degli Alpini" o nella versione più corretta dei "Soci Aggregati", in questi ultimi anni ha assunto peso e rilevanza sempre maggiori. La timida proposta che nel lontano 1975 l'allora Presidente Franco Bertagnolli fece: cioè di "Favorire iniziative tese a far conoscere sempre più gli Alpini e a cementare quei vincoli, tanto numerosi fra simpatizzanti e amici degli alpini con l'Associazione" si è rivelata, nel prosieguo degli anni, quasi profetica. In particolare nel CDN dell'11 gennaio 1975 vengono poste le basi e fissate le regole:

- Introduzione della figura dell'Amico in seno alle Sezioni e di conseguenza nei Gruppi;
- Tessera su modello unico per tutti;
- Convalida annuale a cura delle Sezioni;
- Nessun regolamento preciso per gli Amici in modo che nessuno possa accampare diritti;
- Radiazione dei non meritevoli senza alcuna formalità;
- Concessione della tessera senza domanda controfirmata da due soci ordinari col favore della Giunta di scrutinio e del C.D.S.

Gettate le basi, col susseguirsi degli anni, molte volte il C.D.N. è ritornato sull'argomento per delineare e definire con maggiore chiarezza la figura dell'amico degli Alpini, che assumeva, anche numericamente maggiore rilevanza. Sintetizziamo la proposta presentata nella riunione dei presidenti sezionali a fine ottobre u.s., che sarà ufficializzata nel 2008. Viene affermato di selezionare come "Amici" quelli che hanno dimostrato in modo tangibile e continuato l'attaccamento alla nostra Associazione e incrementare il più possibile la diffusione de L'Alpino. Si mira, di conseguenza, a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Ordinare la categoria degli aggregati
- Monitorare la situazione di fatto
- Ridurre il numero senza provocare rivoluzioni
- Incrementare la diffusione de L'Alpino.

Una prima classificazione potrà essere tra:

- 1) quanti si limitano a provare sentimenti di attaccamento e simpatia;
- 2) quanti, invece, dedicano parte del loro tempo a lavorare nelle nostre varie iniziative.

Per conseguire quanto sopra si tenderebbe a mantenere l'attuale definizione di socio aggregato per l'abbonato a L'alpino e introducendo la figura del "socio collaboratore" per quelli che hanno dimostrato in modo tangibile l'attaccamento all'A.N.A. Lo statuto non verrebbe modificato, quindi i soci A.N.A. saranno sempre e solo Alpini. Per definire e selezionare il socio collaboratore si utilizzerà il criterio del "LAVORO", unico parametro oggettivo che potrà certificare l'attaccamento alla nostra Associazione. Quanti avranno lavorato 5 anni potranno essere "promossi" alla categoria dei "soci collaboratori". In particolare le categorie privilegiate, dalla quali attingere i "collaboratori", potranno essere: Protezione civile, Ospedale da campo, Cori e fanfare, Recupero siti e memoria storica, Stampa associativa, Sport, Logistica di Gruppi e Sezioni. Tutti gli altri resteranno soci aggregati: cioè abbonati a L'Alpino con diritto a frequentare le nostre sedi. Non si tratterà quindi di degradare nessuno.

Il socio collaboratore non avrà diritti associativi "qualificanti", ma potrà essere insignito di un eventuale segno distintivo che ne evidenzia lo "status". Il vantaggio sarebbe che tutti gli abbonamenti a L'Alpino (attuali soci aggregati e abbonati) si troverebbero a essere gestiti direttamente da Gruppi e Sezioni. La quota degli aggregati e dei collaboratori sarà identica. I soci aggregati e collaboratori rimarrebbero di competenza sezionale, senza modificare lo Statuto. Così facendo si darebbe un notevole impulso all'attività di diffusione dei nostri valori e del nostro modo di vivere ed interpretare la società e si darebbe un giusto riconoscimento a chi si impegna per sostenere attivamente la nostra vita associativa. L'attività associativa potrebbe essere garantita per altri 25/30 anni senza necessità di interventi sullo Statuto Nazionale ed i Capigruppo e Presidenti non si troverebbero nell'imbarazzo di dover operare scelte antipatiche, ma si limiterebbero a "promuovere" quanti oggettivamente avranno lavorato e meritato. Eventuali tessere a titolo di "ringraziamento" ad enti e persone meritevoli potrebbero essere date senza alcun problema (si tratterebbe solo di abbonamenti al giornale). Si tratta di un argomento rilevante, considerato che al 31 dicembre 2006 il numero complessivo dei soci aggregati era pari a 68.848 unità, la cui giusta soluzione sarà motivo di discussione nel corso dell'anno.

## ATTIVITA' SEZIONALE

**G**iovedì 24 gennaio il Generale di Brigata Claudio Berto, ha assunto il comando del Centro Addestramento Alpino. La cerimonia del passaggio di consegne si è svolta alla caserma "Cesare Battisti" di Aosta. Sostituisce il Generale di Divisione Bruno Petti, che assumerà il comando delle Truppe Alpine a Bolzano. L'avvicendamento è giunto a pochi giorni dalla positiva conclusione dell'impresa di quattro alpinisti del Centro, che hanno scalato il Monte Vinson, in Antartide. L'impresa ha rappresentato l'esemplare coronamento dell'attività del Generale Petti presso il Centro Addestramento Alpino, contrassegnata in particolare dagli accordi con l'Amministrazione regionale per la cessione della storica caserma Testafocchi, che sarà destinata ad ospitare l'Università della Valle d'Aosta, in cambio della riqualificazione delle restanti infrastrutture del Centro Addestramento Alpino. Nel corso della cerimonia, presenti il comandante delle Truppe alpine Gen. di C.A. Armando Novelli e il nostro Labaro con il Presidente Nazionale Corrado Perona, il Generale Bruno Petti ha consegnato al Gen. Berto la Bandiera di Guerra della Scuola Militare. Anche il nostro Vessillo è stato presente alla Cerimonia, accompagnato dai consiglieri Bruno Chiodo e Roberto Vela.

### BRESCIA

Il vessillo è stato presente anche alla commemorazione di Nikolajewka a Brescia il 26 gennaio accompagnato dal nostro consigliere sezione, maggiore Giovanni Giordano.

### BOLZANO

Cambio al vertice delle Truppe Alpine.

Martedì 5 febbraio 2008, presso la Caserma "Ottone Huber" di Bolzano, alla presenza della Pluridecorata Bandiera di guerra del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, del Labaro Nazionale dell'ANA, scortato dal presidente Corrado Perona, e di una folta rappresentativa di vessilli e gagliardetti, si è tenuta la cerimonia di cambio del Comandante delle Truppe Alpine tra il generale di C.A. Armando Novelli e il generale di divisione Bruno Petti (61° Comandante delle Truppe Alpine).

Alla solenne cerimonia, era presente il nostro vessillo sezione con il Presidente Giancarlo Bosetti e l'Alpino Mario Torrielli ed il gagliardetto del gruppo di Acqui Terme con l'Alpino Giancarlo Pizzorni.



## COLLETTA ALIMENTARE del 26 Novembre 2007

**A**nche questo anno abbiamo partecipato numerosi alla Colletta Alimentare contribuendo in modo significativo all'ottima riuscita dell'iniziativa. La raccolta si è svolta presso i seguenti supermercati di Acqui Terme: BENNET, DICO, DI&DI, GALASSIA, GULLIVER, LIDL, PENNY MARKET, SMA, SUPERMARKET GIACOBBE, UNES.

Il risultato è stato più che positivo. Gli alimenti raccolti da tanti alpini nella nostra zona potranno, in parte, rispondere al bisogno concreto di chi è meno fortunato di noi, testimoniando così la positività della carità. Ringraziamo i molti enti e supermercati coinvolti nella iniziativa, per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Totale volontari: 50 di 15 gruppi. Totale materiale raccolto: 10 tonnellate.

**O**ltre 2000 ore di mano d'opera e 5512 Euro distribuiti. Queste le scarne, ma significative cifre riguardanti la Solidarietà Alpina nel 2007 per quanto attiene alla Sezione ANA di Acqui Terme. Tanti, diversi e davvero variegati gli interventi.

Ben 15 i gruppi interessati per 56 interventi complessivi che hanno spaziato dalla pulizia di cimiteri, parchi, ai servizi di autista di scuolabus a Cartosio e Ponzone, ai servizi d'ordine in manifestazioni varie fino al controllo del territorio e all'assistenza agli anziani.

Questi solo gli esempi più significativi. Auspichiamo per il 2008 un maggior impegno da parte di tutti i gruppi, ricordando che la Solidarietà Alpina è il nostro miglior biglietto da visita.

LIBROVERDE

## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 2008

20 aprile	Inaugurazione gruppo di Montechiaro d'Acqui
27 aprile	Festa alla Madonna della Guardia – Sezione di Genova.
9-10-11 maggio	Adunata Nazionale a Bassano del Grappa
18 maggio	Festa del Gruppo di Cartosio
29 giugno	Pellegrinaggio Solenne al Rifugio Contrin
6 luglio	59° Raduno al Sacratio della Cuneense al Col di Nava
13 luglio	Pellegrinaggio Solenne nazionale all'Ortigara
20 luglio	3 <sup>a</sup> Festa sezionale a Ponzone
7 settembre	Acqui Terme gemellaggio con la SOMS
14 settembre	Raduno I° raggruppamento a Briançon (Sez. Francia)
5 ottobre	festa del Gruppo di Pareto
12 ottobre	Torino la Cita e la Veja
23 novembre	Ponzone Cerimonia di premiazione "Alpini Sempre".

## PROTEZIONE CIVILE

La nostra Unità Sezionale di Protezione Civile, il cui responsabile è Giovanni Giordano, un passo dietro l'altro, sta arrivando ad essere anche operativa. Con l'Assemblea del 9 marzo saranno consegnate le tessere ai primi iscritti; pertanto, sulla carta, una squadra è costituita, ma per essere effettivamente operativa mancano alcuni strumenti operativi di base. I prossimi passi saranno: Riunione della Squadra, per un inventario degli strumenti in nostro possesso (carriole, badili, picconi, tende, materassini, e altro materiale operativo e logistico). Verifica delle tende: quante complete e se

impermeabili. Per questo lavoro un socio ha già messo a disposizione uno spazio adatto e la potremo considerare come la nostra prima esercitazione.

L'Unità ha necessità di alcune persone operative nella logistica: Contabile/Cassiere, Magazziniere, Aiuto Segretario. Questi ruoli possono essere svolti da persone disponibili anche solo in sede come fuori sede, senza prendere parte a lavori manuali gravosi.

Non dobbiamo fermarci alla prima squadra. Rimane sempre valido l'appello a far parte della Protezione Civile dell'A.N.A..



**VALNEGRI  
PNEUMATICI & C. s.a.s.**

di Valnegri Claudio Michele

Via Alberto da Giussano, 25  
15011 Acqui Terme (AL)  
P. IVA 00490380060

Tel. 0144 - 356444

Fax 0144 - 356443

e-mail: valnegri@valnegripneumatici.it



**ACQUIFER** S.r.l.

**FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA**

15011 Acqui Terme (AL)

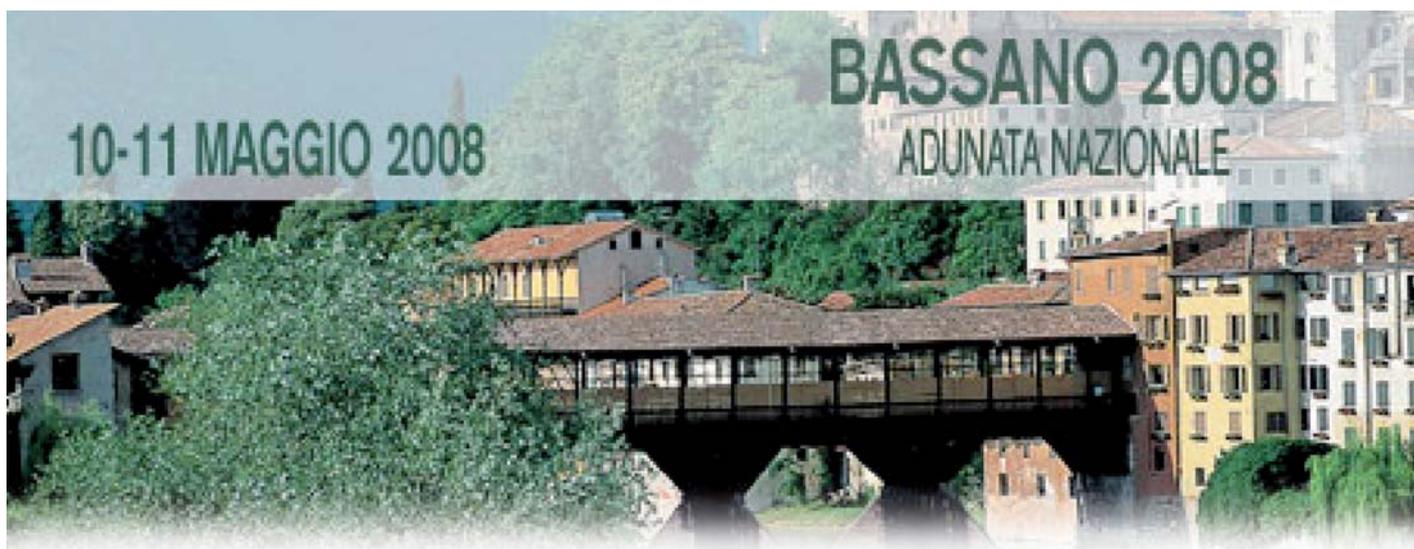
Reg. Sott'argine

Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636

Part. Iva 00606000065

GAS E MATERIALI PER LA  
SALDATURA E IL TAGLIO





**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI ACQUI TERME**

**PROGRAMMA**

**VENERDÌ 9 MAGGIO 2008**

- Ore 07.00 Partenza in bus da Acqui Terme (piazzale antistante sede)
- Ore 10.00 arrivo a Sirmione. Visita alla cittadina.
- Ore 12.30 partenza per Peschiera
- Ore 13.00 pranzo presso il ristorante del Frassinò
- Ore 15.00 ripartenza per Solagna (5 km da Bassano del Grappa). Sistemazione presso l'Agriturismo "La Casa sul Fiume"
- Ore 19.00 cena in loco presso ristorante del posto.

**SABATO 10 MAGGIO**

- Giornata libera

**DOMENICA 11 MAGGIO**

- Ore 08.00 partenza per Bassano del Grappa con mezzo pubblico
- Ore 09.30 all'ammassamento
- Pranzo libero
- Ore 19.30 Cena di gala a Solagna.

**LUNEDÌ 12 MAGGIO**

- Ore 08.00 partenza per il Sacratio del Monte Grappa
- Ore 12.00 ritorno per il pranzo a Solagna
- Ore 15.00 partenza per Acqui Terme (Arrivo previsto ore 20.00)

**COSTI:**

Sistemazione in letti a castello comprensivo delle cene e dei pranzi previsti dal programma: EURO 190  
Sistemazione in camera da 4 posti comprensivo delle cene e dei pranzi previsti dal programma: EURO 230



*Prenotazioni presso la sede tutti i mercoledì e venerdì sera.*

*All'atto della prenotazione dovrà essere versato un anticipo di EURO 50.*

*CHIUSURA ISCRIZIONI CON RELATIVO SALDO IL GIORNO 2/5/2008*

## Premio letterario nazionale di narrativa "ALPINI SEMPRE"

Il bando di concorso di un premio sempre più prestigioso



**E'**giunto alla sesta edizione il premio "Alpini Sempre; concorso nazionale letterario di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini. Una sesta edizione particolarmente importante per un concorso che ha avuto, nelle precedenti edizioni, riscontri a livello nazionale ed ha suscitato l'interesse di una vasta categoria e non solo di chi è interessato alla storia degli Alpini.

"Alpini Sempre" è nato da una iniziativa della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" - Comuni della Valle Orba, Erro e Bormida, presieduta da Giampiero Nani che è stato l'ideatore del premio, del Comune di Ponzone e del Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone della sezione di Acqui Terme. Il premio si avvale, inoltre, del patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

Il premio è diviso in cinque sezioni:

*Libro edito* (pubblicazione dopo il 1° gennaio 2001, con esclusione delle opere già presentate nelle passate edizioni del premio); *Racconto inedito* (con massimo di sei cartelle dattiloscritte, spazio 2. E' ammesso non più di un racconto per ogni partecipante); *Poesia inedita* (massimo tre componenti per partecipante); *Tesi di laurea o di dottorato* (realizzate dopo il 1° gennaio 2002); *Ricerca scolastica*.

Gli elaborati devono essere incentrati sugli aspetti che riguardano la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare ed umanitario che gli Alpini svolgono in tempo di pace e in tempo di guerra, senza limitazioni di tempo e di luogo. Gli autori possono partecipare a più sezioni e, non devono aver beneficiato nei tre anni precedenti di un riconoscimento letterario.

Le opere dovranno pervenire, via posta, entro il 31 luglio 2008 alla segreteria del premio. L'elaborato, primo classificato di ciascuna sezione, riceverà un premio in denaro: 2.000 euro per il libro edito; 500 euro per il racconto inedito e per la poesia inedita; 300 euro per la tesi di laurea o dottorato e 200 euro per la ricerca scolastica. Le opere vincitrici ed estratti di altre ritenute meritorie saranno disponibili, a premiazione avvenuta, sul sito [www.comuneponzone.it](http://www.comuneponzone.it).

La giuria si riserva inoltre di conferire un riconoscimento speciale a opere e materiale di particolare interesse storico (fotografie, filmati, documenti d'archivio, lettere o diari).

La premiazione avrà luogo domenica 23 novembre 2008 alle ore 10.30 a Ponzone, presso il "Centro Culturale La Società" di corso Acqui 3.

**Lo scorso anno erano risultati vincitori:**

*Sezione libro edito:*

primo premio ex aequo

Corrado Pasquali per "L'Armata Silente"

Filippo Rissotto per "La Cinque".

*Sezione racconto inedito:*

Raffaello Spagnoli per "Strade di Luna".

*Sezione Poesia Inedita:*

Luigi Brusaferrri per "Vecchia Caserma".

*Sezione Tesi di Laurea:*

Giuseppe Bellana per la tesi

"Scritture di soldati liguri nella  
seconda Guerra Mondiale".

*Riconoscimento speciale:*

a Giancarlo Montrucchio per

"J alpein ed O'ls"

(Gli Alpini di Alice Bel Colle).



**Informazioni sul premio e sulle modalità d'invio delle opere:**

Segreteria del premio "Gruppo Alpini G: Garbero" - via Negri di Sanfront n. 2 - 15010 Ponzzone

tel. 0144-56763 e-mail: zendale@libero.it

# I VIAGGI DI LAIOLO

## Agenzia viaggi e turismo



**Organizzazione di viaggi  
individuali e collettivi**

**Prenotazioni aeree e navali**

**Noleggio autopullman  
gran turismo**

**Acqui Terme - Via Garibaldi, 76 (Piazza Addolorata)**

**Tel. 0144 356130 - 0144 356456**

## Concerto del Coro "Montenero" e del Coro Sardo di Florinas

Alle ore 21 di venerdì 27 Giugno si terrà ad Acqui Terme in Piazza della Bollente un grande concerto dei cori "Montenero" e del coro sardo di Florinas. Il "Montenero"

svolgerà un repertorio di canti della tradizione alpina, mentre la corale sarda proporrà canti antichi e moderni dell'isola. E' una serata da non perdere.

Questo anno la tradizionale corsa "STRA-ACQUI" che si disputerà venerdì 2 maggio 2008 con partenza alle ore 20.45, avrà una classifica per tutti gli iscritti A.N.A. che vorranno partecipare e sarà valida quale:

### 1° CAMPIONATO SEZIONALE A.N.A. OPEN DI CORSA SU STRADA



riservato ai soci A.N.A. in regola con il tesseramento 2008 e in possesso del certificato medico di idoneità sportiva.

#### ***Premi:***

- AI PRIMI 10 ALPINI CLASSIFICATI – PREMI IN NATURA
- AL 1° ALPINO CLASSIFICATO DELLA SEZIONE DI ACQUI TERME  
CAMPIONE SEZIONALE - COPPA

# Notizie dai Gruppi

## GRUPPO DI ACQUI TERME

Domenica 2 dicembre 2007 il Gruppo alpini "Luigi Martino" della Sezione alpini di Acqui Terme ha festeggiato il 79° anniversario della fondazione con una grandiosa festa. La giornata ha avuto inizio con l'alzabandiera presso la sede del Gruppo ed è poi proseguita con la sfilata per le vie cittadine con la nuova Fanfara Sezionale per raggiungere il monumento ai caduti e il prospiciente monumento agli alpini, ove si è tenuta l'alzabandiera, la deposizione della corona con gli onori ai caduti; si è poi proseguito verso la Cattedrale. Dopo la S. Messa, il corteo ha concluso il suo percorso alla ex-Kaimano, dove la giornata è poi terminata in allegria con un sostanzioso "rancio alpino" preparato dai valenti cuochi del gruppo.

Alla cerimonia erano presenti il Vessillo di Acqui Terme, scortato dal presidente sezionale Gian Carlo Bosetti, e da quelli delle Sezioni di Alessandria, Asti, Casale Monferrato e Genova e da 30 Gagliardetti di gruppi tra cui uno della sezione di Verona e uno della sezione Alto Adige, nonché il Gonfalone della Città di Acqui Terme e le insegne dell'Associazione Marinai d'Italia, Carabinieri in Congedo e dei Genieri e Trasmettitori.

La parte più suggestiva della cerimonia è stata la recita della preghiera dell'Alpino durante la Santa Messa officiata



da Monsignor Paolino Siri. È stato un momento di commo- zione generale tra gli Alpini e i presenti.

In questa giornata hanno dimostrato la loro stima verso gli alpini del Gruppo di Acqui Terme, partecipando alla manifestazione il Vice Sindaco della città, nonché alpino, Enrico Bertero, i Generali a riposo Gian Carlo Anerdi e Marco Gozzi, il Comandante della Compagnia dei carabinieri Cap. Bianco, il Luogotenente Brofferio della Guardia di Finanza, il Maggiore in servizio attivo Fulvio Marengo del 2° Reggimento Alpini e infine in rappresentanza delle istituzioni alpine il nostro Consigliere Nazionale di zona Alfredo Nebbiolo.

## GRUPPO DI CARTOSIO

Nelle settimane prenatalizie il capogruppo Michele accompagnato dal segretario Pippo e dal vice capogruppo Gianni ha fatto visita ai nostri reduci Cartosiani (purtroppo sempre meno) portando l'augurio di Buone Feste e donando loro un panettone a mo di cappello alpino, approntato, per l'occasione, dalle abili mani del nostro pasticcere Gabriele.

Nel peregrinare di casa in casa ci siamo seduti accanto ai nostri veci e abbiamo parlato con loro, ma soprattutto li abbiamo ascoltati, perché Loro sono la nostra storia, la gloriosa storia degli Alpini che impegnati su ogni fronte di guerre, dovevano proteggersi oltre che dal pericolo dell'incontro con il nemico, dalla fame, dal gelo, dalla stanchezza allo sfinimento. E così, per non dimenticare, domenica 16 dicembre ci siamo recati a Milano in Duomo ad assistere alla messa per l'anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Nella cattedrale, gremita di gagliardetti e vessilli delle sezioni provenienti da tutta Italia, compresa quella della nostra sezione, il coro della sezione ANA di Milano apriva, con le parole di "Stelutis Alpinis" la messa officiata dal Cardinale Dionigi Tettamanzi. Alla messa, dopo i saluti di rito, è seguita la sfilata per le vie di Milano fino in Piazza S. Ambrogio, dove

è posto il Mausoleo Sacra- rio dei caduti milanesi di tutte le guerre.

La cerimonia è stata for- temente voluta, dopo la guerra, dagli alpini don Carlo Gnocchi e Peppino Prisco, uno dei tre uff- ciali del battaglione L'Aquila rientrati dall'in- ferno di Russia. Scriveva Prisco nel suo diario: - Natale 1942, c'era Gesù, tra noi, nelle trincee presso il Don, a tenerci compagnia nel gelo, altrimenti, di che saremmo vissuti, se neppure LUI ci avesse parlato, nel silenzio notturno della steppa? E allora LUI ci sussurrava il nome della mamma, ne adoperava la voce per offrirci l'augurio e il dono di Natale. Non ci sarà più Natale eguale a quell'ultimo nostro. Ogni anno saremo là su quella neve a chiamarli. Fratelli



nostri, noi vi ricorderemo sempre. Così ancora per non dimenticare, eravamo, domenica 20 gennaio, in piazza degli Alpini a Cairo Montenotte per ricordare Nowo Postojalowka. La sezione era rappresentata dal vicepresidente, alpino Traversa e alfiere alpino Solia, accompagnati da alcuni gagliardetti dei nostri gruppi.

Nowo Postojalowka nome triste di una cittadina sperduta nella steppa russa, dove la divisione alpina Cuneense, nelle giornate del 19 e 20 gennaio 1943 fu annientata e sterminati gli Alpini dei suoi battaglioni, Ceva, Mondovì, Saluzzo, Borgo S. Dalmazzo, e Dronero. Il battaglione Ceva il cui reclutamento gravava maggiormente sulle zone del basso Piemonte e raccoglie quindi gli alpini dell'Acquese, nella notte del 20 gennaio riceve l'ordine per l'attacco.

- Alle ore tre (3) il ten. col. Giuseppe Avenanti, comandante il battaglione, effettua una sommaria ricognizione, l'attacco del "Ceva" deve essere appoggiato dalle batterie dei gruppi "Conegliano" e "Mondovì", l'obiettivo è il Kolkos di Nowo



Postojalowka situato nei pressi del centro abitato. L'attacco ha inizio alle ore quattro, la temperatura è sui 40° sotto lo zero, senza alcuna preparazione di artiglieria, in quanto, le munizioni erano già ridotte all'osso. Nel buio più profondo, la reazione di fuoco organizzata dai russi si sviluppa fulminea e violentissima, falciando letteralmente le compagnie del "Ceva" e ricoprendo in breve tempo di caduti e feriti la piana nevosa. Gli Alpini reagiscono rabbiosamente, nella speranza di sfondare la linea nemica per consentire al resto della Divisione Cuneense di proseguire il ripiegamento verso ovest, una raffica di arma automatica, proveniente da un carro armato sovietico colpisce il comandante Avenanti mentre a capo dei suoi alpini li incita all'attacco. Caduto sulla neve, nessuno può soccorrerlo perché i carri armati russi si portano in avanti e fanno una carneficina. Qui nei furiosi attacchi di Postojalowka cade eroicamente il nostro alpino Francesco Cazzulini di Ricaldone, medaglia d'oro alla memoria.

*alpino g.malfatti*

## GRUPPO DI RICALDONE GLI ALPINI RIPORTANO LA PRIMAVERA A RICALDONE

Il 25 novembre, a Ricaldone, sono arrivati gli alpini e hanno portato il sole e l'allegria, dopo alcune giornate fredde, grigie e uggiose che hanno caratterizzato le nostre belle colline. Per le penne nere di Ricaldone, guidate dal capo-gruppo Agostino Gilardi, era un giorno importante, dedicato alla benedizione del loro gagliardetto. Esempio la partecipazione degli alpini: dominava il vessillo della Sezione A.N.A. di Acqui Terme, rappresentata dal vice-presidente Ettore Persoglio, sventolavano i gagliardetti dei diversi gruppi dell'Acquese e, tra la folla, dominavano, inevitabilmente incontrastate, le diritte penne che da ogni cappello di feltro si ergevano verso il cielo.

Raduno alle ore 10.30 sulla piazza antistante la chiesa parrocchiale e poi, alle ore 11.00, tutti a partecipare alla funzione religiosa, preceduta dalla consegna di un bel mazzo di fiori alla madrina della cerimonia, Enza Garbarino.

Ha officiato la S. Messa don Flaviano Timperi che, dopo la benedizione del gagliardetto e dopo aver citato il papà alpino, ha sottolineato i meriti acquisiti dagli alpini sia in pace sia in guerra, ricordando in particolare le penne nere del passato che hanno speso per la Patria gli anni migliori della loro vita e le penne nere del presente per valori essenziali, come la solidarietà e l'impegno sociale, dimostrati durante l'evento di calamità naturali che spesso hanno caratterizzato il nostro Paese.

Un momento di commozione generale quando don Flaviano Timperi ha ricordato la recente e prematura scomparsa dell'alpino Stefano Garbarino, figura indimenticabile tra le penne nere ricaldone. Al termine della cerimonia un graditissimo rinfresco di tartine colorate e di ottimi vini attendeva i partecipanti. La mattinata è proseguita in allegria e con serenità sorseggiando un piacevole aperitivo e scambiando quattro chiacchiere. Alla chiusura, strette di mano e un arrivederci a domenica 2 dicembre per la tanto attesa festa del Gruppo di Acqui Terme. Il capogruppo Agostino Gilardi coglie l'occasione per ringraziare tutti gli alpini presenti che hanno contribuito a realizzare questa bella festa. Anche queste lodevoli iniziative tengono saldi i vincoli di amicizia che da sempre animano il corpo degli alpini. Ancora grazie!



## 3<sup>a</sup> FESTA SEZIONALE - Domenica 20 Luglio 2008

### 80° ANNO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO DI PONZONE

#### UN PO' DI STORIA DEL GRUPPO ALPINI DI PONZONE

**P**rimo Gruppo Alpini della Sezione di Acqui Terme, infatti è nato il 19 agosto 1928 come si può leggere su "Il giornale d'Acqui" del 26 agosto 1928 che riporta la cronaca della manifestazione dell'inaugurazione del Gruppo e del relativo Gagliardetto A.N.A. da parte del sig. Villa in rappresentanza della Sede Centrale dell'A.N.A. La nomina a Capogruppo fu assegnata all'unanimità all'Avvocato Cesare Gratarola che tenne la carica per oltre un decennio fino a che l'intervento dell'Italia nel secondo conflitto mondiale interruppe per diversi anni l'attività del Gruppo. Durante tutto il periodo bellico non vi sono notizie di alcuna attività del Gruppo Alpini di Ponzone. Finalmente agli inizi degli anni "cinquanta" si riprese a parlare di Alpini a Ponzone e proprio in quel periodo fu nominato capogruppo l'Alpino Giuseppe Garbero il quale mantenne la carica ininterrottamente fino alla fine

degli anni Ottanta. Garbero è stato per gli alpini di Ponzone una vera istituzione e, per il suo attaccamento e dedizione al Gruppo la sede porta il suo nome. Dopo Garbero si è temuto per la sopravvivenza del Gruppo poiché non si riusciva a trovare nessun alpino disposto a assumere la carica di Capogruppo finché l'Alpino Ubaldo Pesce accettò di diventare il Capogruppo degli Alpini di Ponzone e per un quinquennio pur se con notevoli difficoltà dovute al fatto di operare quasi esclusivamente da solo è riuscito a coinvolgere alcuni "veci" e ad avvicinare al Gruppo anche alcuni giovani. Dopo Pesce è stata la volta dell'Alpino Enzo Volantini che per un triennio ha assunto la carica di Capogruppo.

Il resto è storia di oggi: dopo la metà degli anni novanta le redini del Gruppo sono passate all'Alpino Sergio Zendale attuale Capogruppo in carica. In questi ultimi anni sotto l'impulso del nuovo Direttivo e di parecchi nuovi

soci che hanno deciso di aderire alle iniziative proposte il Gruppo ha conosciuto una notevole rinascita e questo ha permesso - anche e soprattutto grazie alla sensibilità dimostrata dall'Amministrazione comunale - di realizzare un'opera come il "Monumento agli Alpini" che è l'orgoglio del nostro Gruppo.

La prima volta che si è parlato di costruire un monumento agli alpini a Ponzone, risale ormai a oltre un decennio e purtroppo alcuni alpini del Gruppo che erano tra i proponenti della realizzazione sono andati avanti. Abbiamo quindi pensato, anche per rispettare la loro volontà, di portare avanti la cosa. Interpellate alcune persone per verificare la difficoltà di tale realizzazione, la scelta è caduta sul Prof. Gianni Assandri - Insegnante presso un Liceo di Acqui Terme - che si è assunto l'onere di progettare e realizzare parte del monumento. Volendo costruire un monumento in pietra arenaria del posto, e cercando chi fosse in





grado di posare le pietre dei vari colori che si intersecano tra loro, abbiamo trovato a Moretti il Maestro Berto Zunino che con il figlio Marco hanno materialmente edificato la struttura composta da una base quadrata di pietra verdastra che prosegue poi con pietra bianca nella parte centrale di ogni lato e termina a forma di obelisco con una pietra di colore rossiccio che si innesta anche negli angoli dalla base alla punta. In ogni lato è stata applicata una formella in bronzo opera del Prof. Assandri che

raffigura momenti significativi della vita dell'alpino: la partenza della traddotta, la scalata della montagna a fianco dell'inseparabile mulo ed infine la ritirata dopo una sconfitta. L'ultima formella porta la seguente dicitura "ALLE GENERAZIONI FUTURE AFFINCHÈ RICORDINO SEMPRE CHI HA DONATO LA VITA PER ERIGERSI A BALUARDO DELLA NOSTRA PATRIA - GLI ALPINI DI PONZONE POSERO - LUGLIO 2002" completata da un grande cappello alpino.

Sempre in collaborazione con l'Ammi-

nistrazione comunale e anche con la Comunità Montana "Suol d'Aleramo" nell'anno 2003 è stato istituito il premio letterario nazionale "Alpini Sempre" che tende a valorizzare e a far conoscere la vita, le attività, la cultura, il ruolo, militare e soprattutto umanitario svolto dagli Alpini sia in pace sia in guerra che in questi ultimi anni ha ottenuto un crescente successo di partecipazione e di critica ed è diventato il fiore all'occhiello del Gruppo. Lo spirito di amicizia e di collaborazione che si è instaurato con l'Amministrazione Comunale ha portato il Gruppo ad occuparsi di varie attività sociali come la pulizia annuale sei sette cimiteri comunali nel periodo della commemorazione dei defunti, il servizio di accompagnamento dei bambini della scuola dell'infanzia sullo scuolabus comunale, la pulizia del Parco Paradiso luogo frequentato dai bambini e dalle mamme ponzonesi. Quest'anno nella ricorrenza dell'80° di fondazione il Gruppo ha ottenuto anche di ospitare il Raduno Sezionale e quindi l'attuale Consiglio e tutti i Soci sono chiamati a un impegno non indifferente per onorare degnamente questa importante ricorrenza.

**Pasta fresca del Corso**  
di Alpa V. & Pera O.

**PASTA FRESCA E PIATTI TRADIZIONALI PIEMONTESI**

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

**CORSO BAGNI, 55**  
ACQUI TERME (AL)  
Tel. 0144 322170

# FESTA SEZIONALE

## 80° Anno di fondazione del Gruppo di Ponzone

### PROGRAMMA:

#### SABATO 19 LUGLIO 2008

- Ore 19,30 Apertura serata gastronomica presso i "Giardinetti"
- Ore 22,30 Esibizione di Cori Alpini presso la Chiesa Parrocchiale di Ponzone

#### DOMENICA 20 LUGLIO 2008

- Ore 09,30 Ammassamento in Via Mario Gratarola – presso Monumento Alpini, iscrizione Vessilli e Gagliardetti, distribuzione focaccia vino e altro.
- Ore 10,15 Alzabandiera  
Deposizione corona monumento agli Alpini caduti.  
Inizio sfilata per le vie del paese con la partecipazione della Fanfara Sezionale.  
Deposizione corona monumento ai caduti di tutte le Guerre in Piazza Italia.  
Saluto delle Autorità. Riconoscimento ai partecipanti
- Ore 11,15 Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale, benedizione del Gagliardetto.
- Ore 12,30 Pranzo dell'Alpino



### Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Alessandria

Sosteniamo e promuoviamo l'attività delle Associazioni di Volontariato del territorio attraverso l'erogazione di servizi gratuiti:

- |              |                 |                 |
|--------------|-----------------|-----------------|
| ✓ PROMOZIONE | ✓ FORMAZIONE    | ✓ PROGETTAZIONE |
| ✓ CONSULENZA | ✓ COMUNICAZIONE | ✓ LOGISTICA     |

#### SEDE OPERATIVA:

via Verona 1, ang. via Vochieri - 15100 Alessandria

tel. 0131 250389 - Fax: 0131 440581 - Numero verde: 800 15 80 81

www.csva.it - info@csva.it

CSVA

## Nasce un nuovo Gruppo: MONTECHIARO D'ACQUI

Sarebbe fin troppo facile affermare che la vocazione alpina di Montechiaro, come degli altri paesi del circondario, si legge a prima vista nell'orografia accidentata del nostro territorio: nelle balze scoscese dei nostri "bricchi"; nei canaloni ripidi di tufo dei nostri calanchi; nelle salite tortuose delle nostre colline da dove, una volta raggiunto il crinale, nelle giornate limpide, la vista salta d'un balzo la pianura per andare a fermarsi sulla cerchia innevata delle Alpi, come attratta da un irresistibile magnetismo. Una forza invisibile che ci spinge a cercare, nel panorama grandioso delle vette, la sagoma inconfondibile del Monviso o il massiccio imponente del Rosa. Ma chiunque abbia fatto il militare negli Alpini sa che essere Alpini non è solo questione di geografia.

E chiunque sia nato e vissuto da queste parti, prima ancora di aver sentito pronunciare il suono di parole come dovere, obbedienza, sacrificio, ne ha mandato giù la sostanza con il cibo di tutti i giorni: con i rapporti in famiglia, con la normalità - almeno fino alla mia generazione - di andare ad aiutare nei lavori di campagna. Senza lamentarsi del freddo o del sole che cuoce. Senza cedere alla fatica: tirare avanti, stringendo i denti e, quando si doveva, anche la cinghia.

Giornate interminabili davanti ai buoi ad arare, o a "cavare" nella vigna, o a portar via il letame, tanto per dirne qualcuna, - tutto a pura forza di braccia, s'intende - erano la miglior "scuola elementare" per fare un giorno le guardie in salmeria o le marce in montagna. E avere calpestato tanta neve (allora ne veniva davvero e non era raro che durasse da novembre a marzo) con i geloni ai piedi per via delle scarpe che erano com'erano, con il fondoschiena sempre bagnato, con



le dita gelate nei guanti di lana roscchiati, forniva un ottimo viatico per i campi invernali, dove almeno potevi contare sui vibram, la giacca a vento e "la stupida" (il berretto norvegese). Ma il gruppo Alpini costituito a Montechiaro non può non sentire anche, tra i suoi compiti, quello di custode della memoria per i tanti, troppi, giovani che non sono più tornati. Sono sempre troppi i nomi dei caduti, ma lo sono ancora più se si confronta la loro lista con il numero delle famiglie storiche del paese, i cui cognomi ritroviamo, come in un mesto album di ricordi, incisi sui marmi dei due monumenti ai Caduti, quello del Bricco, murato nella pietra, e quello della

Piana, davanti alla stazione. Il primo nome che compare è quello del Capitano De Bernardi Cav. Alberto, a cui è intitolato il nostro gruppo. Proprio dietro al monumento della Piana, c'è la casa dove nacque il 21 novembre 1889. Sottotenente del 4° Reggimento Alpini, fu pilota di caccia nella 27ª squadriglia, poi nella 76ª e nella 81ª, fino a diventare comandante del XIII Gruppo il 17 settembre 1918. Dopo aver partecipato alla campagna di Libia e alla Grande Guerra, dove si distinse in azioni che gli valsero tre medaglie di bronzo, tornò in Libia, a Bengasi, come comandante della 104ª squadriglia e lì morì in volo l'8 gennaio 1923. Sul suo aereo spiccava l'em-

blema dell'aquila ad ali spiegate sul corno da caccia, lo stesso che abbiamo sui nostri cappelli alpini. Alle sue esequie solenni – la salma venne portata dalla Libia con tutti gli onori – davanti alle autorità militari e civili, partecipò tutto il paese, compresi gli 81 (!) bambini della scuola, come ricorda ancora qualcuno dei più anziani.

Se a qualcuno dei lettori è sembrato strano leggere di due monumenti ai Caduti in un paese di così pochi abitanti, diremo che in realtà i monumenti sono tre, dopo che è stato innalzato l'ultimo in piazza Europa, in anni recenti.

Ma quello che potrebbe sembrare un'esagerazione, oltre a testimoniare il senso di rispetto e la *pietas* per i nostri morti, rende conto anche della particolare situazione di sdoppiamento dei due principali nuclei abitati che compongono il comune di Montechiaro. In effetti ragioni storiche e geografiche - cinque chilometri di strada tortuosa e non asfaltata fino a meno di cinquant'anni fa - hanno fatto sì che ci fossero due parrocchie, due parroci, due scuole, due cimiteri, due monumenti ai caduti. Insomma, quasi due paesi che però ritrovano la perfetta unità in ogni occasione di festa, di solidarietà, di sviluppo, di iniziative come questa della ricostituzione del Gruppo Alpini.

Oggi i due centri abitati hanno caratteristiche ben distinte.

Montechiaro Alto, il capoluogo, arroccato sulla collina isolata dove sorgeva il castello, costituisce il centro storico del paese ed è sede municipale; colpisce i visitatori dapprima per l'incantevole panorama a 360 gradi di cui si gode da lassù e poi per il fascino del borgo antico, fatto di case di pietra, con i voltoni sulla strada acciottolata, la cinquecentesca parrocchiale di S. Giorgio, i portali scolpiti: un piccolo gioiello di cui la grande scalinata erta, affacciata sulla piazza, costituisce quasi la chiave dello scrigno.

La frazione Piana, che ha conosciuto

in anni recenti una buona crescita edilizia e di attività artigianali e commerciali, così come la vediamo oggi è il frutto della spinta propulsiva delle tre realtà che ne hanno maggiormente determinato lo sviluppo nel secolo scorso: la fornace, di cui diligentemente l'amministrazione comunale ha conservato la ciminiera, la ferrovia con la stazione, e la statale 30, lo "stradone", che ha polarizzato intorno a sé lo sviluppo abitativo.

Eppure, quella che potrebbe semplicemente essere liquidata come la consueta distinzione tra paese vecchio e paese nuovo, vista in termini storici di lungo periodo andrebbe ribaltata.

Era nella piana, infatti, il primo insediamento di epoca preromana, divenuto poi stazione di posta lungo la Via Aemilia Scauri, che collegava Aquae Statiellae a Vada Sabatia. E nella Piana sono i resti della antica Pieve, anteriore al mille, sopravvissuta fin verso la metà del secolo scorso, ma soppiantata, perché pericolante, già dal 1930 dalla nuova chiesa costruita a pochi passi, in cui è stato sistemato il pesantissimo fonte battesimale ad immersione, costituito da un unico blocco di pietra scavato a formare una massiccia vasca.

Con l'avanzare dei cosiddetti "secoli bui", secondo un processo comune a tutti i territori che avevano fatto parte dell'Impero Romano d'Occidente, il venir meno dell'autorità statale, con le conseguenze nefaste dell'insicurezza, della violenza dilagante, dell'abbandono delle strade romane, spinse le popolazioni a rifugiarsi dai fondovalle per raggrupparsi in posizioni di maggior difesa intorno ai castelli che intanto i signori locali andavano

costruendo. Possibilmente in siti dominanti e non facilmente accessibili, come appunto il cocuzzolo dove sorgeva il castello di Montechiaro, che tuttavia non sfuggì ai colpi dei soldati spagnoli nelle vicende belliche del secolo XVII. Alcuni brandelli di mura resistettero fino agli anni sessanta del secolo scorso, quando vennero abbattuti perché pericolanti.

Tra i monumenti degni di nota, ricordiamo ancora il Santuario della Madonna della Carpeneta, settecentesco. Costruito per grazia ricevuta intorno a un pilone cinquecentesco, a mezza costa sotto il bricco delle Forche, infonde una sensazione di pace per la posizione raccolta tra i boschi e per il gran numero di ex-voto che ospita all'interno.

Infine, sempre a Montechiaro Alto, l'Oratorio di Santa Caterina, un tempo chiesa cimiteriale e ora sede di un piccolo ma ben fornito Museo Contadino. Fu proprio nella sua cinta cimiteriale che venne tumulato, proveniente dall'Ospedale Coloniale di Bengasi, il corpo del Capitano Alberto De Bernardi.



## Alcune note biografiche sul Capitano Alberto De Bernardi.

Nato a Montechiaro d'Acqui il 21 novembre 1889 da famiglia benestante, conseguì il diploma di Perito Commerciale e Ragioniere presso l'istituto Tecnico Leonardo da Vinci di Alessandria nell'anno scolastico 1908/1909.

Arruolato nel 4° Reggimento Alpini, ricevette la nomina a Sottotenente di complemento con Decreto del 31 gennaio 1911.

Nel corso del 1° conflitto mondiale, ebbe modo di distinguersi, ricevendo numerose onorificenze. Tra le altre, ricorderemo:

30 giugno 1916: Medaglia di Bronzo al Valor Militare per azioni sul costone di Sleme il 4 giugno 1915;

28 maggio 1917: Distintivo d'Onore per la ferita riportata a Monte Santa Lucia il 21 ottobre 1915;

30 giugno 1918: Medaglia di Bronzo al Valor Militare al Capitano del 4° Regg. Alpini, battaglione squadriglia aviatori, 2° gruppo - Cielo del medio Isonzo - novembre 1916 - giugno 1917 per "ricognizioni aeree ed apprezzati rilievi fotografici, azioni di bombardamento, operazioni a bassa quota nonostante l'apparecchio fosse rimasto più volte colpito";

31 marzo 1920: Medaglia di Bronzo al Valor Militare al Capitano del 13° Gruppo Aereoplani per azioni nel cielo del Grappa e del Piave dall'ottobre del 1917 al novembre del 1918, con la seguente motivazione: "Abile pilota, costante esempio di fede, ardire e volontà, sia quale comandante di squadriglia, sia quale comandante di gruppo, compì numerosi voli di caccia, crociera e scorta, mitragliando più volte l'avversario a bassa quota, sempre felicemente assolvendo il compito suo."

Dopo la Grande Guerra, comandante della 104ª squadriglia, tornò in Libia, a Bengasi, dove cadde in incidente aereo l'8 gennaio 1923.

Ringraziamo la Signora Anna Dotta, discendente nonché custode scrupolosa della memoria del Capitano De Bernardi, per averci gentilmente fornito le informazioni contenute in questa nota.



### PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

### DOMENICA 20 APRILE 2008

- Ore 09.00 Ammassamento presso la piazza della Ciminiera. Iscrizione gagliardetti e vessilli.
- Ore 09.30 Trasferimento al Monumento ai Caduti. Alzabandiera.
- Ore 09.45 Sfilata verso la chiesa di S. Anna, benedizione del gagliardetto con l'intervento della Madrina, S. Messa.
- Ore 11.00 Ritorno al Monumento ai Caduti Onore ai Caduti, Deposizione della corona; Saluto delle Autorità.
- Ore 12,30 Pranzo sociale presso il Ristorante Margherita

# Anagrafe Alpina

## LAUREE

Martedì 11 marzo Cristina, figlia del direttore del nostro giornale, l'alpino **Mario Cavanna** si è brillantemente laureata con 110 e lode in specialistica di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, presso l'Accademia Albertina di Torino, discutendo la tesi: "Studi e ricerche sulla presenza di committenze laiche e religiose nel

Quadraturismo Piemontese tra il secolo XVII-XVIII. Storia, arte, procedimenti tecnici e metodologici nella realizzazione e nel recupero". Relatore l'Arch. Prof. Antonio Rava, Docente di Restauro. Vivissimi auguri di un prestigiosa carriera dagli alpini della Sezione di Acqui Terme.

Lunedì 10 marzo, presso la Facoltà di Scienze Politiche (corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche) dell'Università di Genova, Davide Testa si è laureato con votazione 102/110, discutendo la tesi dal titolo "Dalle origini al deterrente nucleare della "Monarchia"

stalinista". Relatrice la professoressa Daniela Preda. Congratulazioni e auguri per una brillante carriera dagli alpini della Sezione di Acqui Terme al neo dottore, al papà **Sandro** segretario del nuovo gruppo di Montechiaro d'Acqui e alla mamma Antonietta.

## NOTIZIE LIETE

### GRUPPO DI ACQUI

Il 15 ottobre 2007 è nata ANNA, di Walter Colombo e Ornella Solia. Felicitazioni vivissime, oltre che ai genitori, ai nonni (per la seconda volta), l'alpino e consigliere del gruppo di Acqui Terme **Franco Solia** e Elisabetta.



Il giorno 13 agosto 2007 è nato Vittorio, di Antonello Marcantonio e Giada Solia. Auguri ai nonni, l'artigliere alpino **Luciano Solia** e Maura da tutto il Gruppo.

### GRUPPO DI PONZONE

#### Fiocco Rosa per il Capogruppo

Il giorno 4 gennaio 2008 presso la clinica ospedaliera di Alessandria è venuta alla luce Perla Zendale. Ai neo genitori Monica e Davide, alla zia Chiara e ai nonni Rita e **Sergio Zendale**, capogruppo di Ponzone, gli auguri e le felicitazioni di tutti i soci del Gruppo.



## NOTIZIE TRISTI

### GRUPPO DI ACQUI

Il giorno 23 gennaio 2008 è andato avanti il socio alpino e Capogruppo onorario Giovanni Ivaldi (classe 1924), reduce di guerra e internato per due anni nei campi di concentramento tedeschi. Ricordando la sua illimitata disponibilità e la sua instancabile determinazione in tutte le iniziative del Gruppo, gli alpini della Sezione di Acqui Terme sono particolarmente vicini alla famiglia in questa dolorosa circostanza.

Anche Angelo Scarno è "andato avanti". La sua fibra di persona ancora giovane non ha retto ad un crudele male che l'ha vinto. Il suo vecchio comandante di squadra lo ricorda quale persona allegra e positiva, compagno di mille avventure e sempre disponibile ad affrontare con un senso tutto particolare di "humor" le dure fatiche che l'addestramento alpino presso la "Vipera" (35° compagnia del glorioso Btg: "Susa") imponeva. Ai funerali svoltisi in Lussito era presente il Vessillo Sezionale e i gagliardetti di molti gruppi, a testimoniare quanto Angelo fosse amato e stimato tra gli Alpini. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Il 30 ottobre è scomparso Francesco Solia, classe 1917, reduce di Albania, papà dei soci Franco e Luciano. Rinnoviamo a Franco, Luciano e famiglie le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.



### GRUPPO DI ALICE BELCOLLE

Il giorno 20 febbraio 2008 è mancato improvvisamente l'alpino Guido Viotti. Alla moglie, al caro papà Michele

e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini di Alice Bel Colle.

### GRUPPO DI BISTAGNO

E' mancata la signora Teresa Agrebbe, mamma del socio alpino Pino Mascarino e suocera del socio alpino Batti-

sta Novello. Il Gruppo Alpini di Bistagno si unisce al dolore dei familiari.

### GRUPPO DI PONZONE

Il giorno 6 gennaio 2008 ci ha purtroppo lasciati la signora Iolanda Pesce ved. Garbero di anni 93, vedova del Capogruppo storico di Ponzone Giuseppe Garbero nonché Madrina amabilissima del nostro Gruppo. Al figlio Renzo, alla nuora Ivana e al nipote Giuse, gli alpini e amici del Gruppo di Ponzone formulano le più sentite condoglianze.

Gli Alpini del Gruppo, formulano le più sincere e sentite condoglianze al Socio Alpino Ludovico Portesine e ai famigliari tutti per la scomparsa del caro fratello e Socio Alpino Elia Portesine avvenuta in Acqui Terme in data 14 marzo 2008 all'età di 86 anni.

### GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO

Il giorno 18 novembre 2007 è andato avanti il socio alpino Aldo Gheltrito. Il gruppo si unisce ai familiari con le più sentite condoglianze.

la signora Teresa Picollo, madre del socio alpino Giovanni Reverdito. Il gruppo è partecipe con le più sentite condoglianze.

Il 31 dicembre 2007 è mancata all'affetto dei suoi cari

*La Sezione si unisce alle famiglie dei nostri cari defunti con le più sentite condoglianze.*

**A.A.A. CERCASI ALPINO O AMICO DEGLI ALPINI,  
CON CONOSCENZA DI PROGRAMMI DI IMPAGINAZIONE DI GIORNALI DISPONIBILE  
A COLLABORARE CON LA REDAZIONE. PRESENTARSI IN SEDE.**